

**ASSOCIAZIONI.** Un passaggio storico

# Concorsualisti da Verona alla ribalta nazionale

## L'ambito di azione allargato con la modifica dello statuto; il bilancio

L'associazione veronese dei concorsualisti, nata oltre 15 anni fa in riva all'Adige, diventa nazionale: esce dai confini scaligeri per abbracciare campi d'azione di più ampio respiro.

Un passaggio storico, siglato dalla modifica dello statuto approvata lo scorso 24 maggio nel corso dell'assemblea degli associati, durante la quale è stato approvato il bilancio 2017 e sono stati nominati i componenti del direttivo per il biennio 2017-2019, passati da 5 a 7: l'avvocato e dottore commercialista Silvia Zenati (presidente Avc), gli avvocati Alberto Rinaldi (segretario), Michela Modena, Mario Furno, Marta Bellini, Giorgio Aschieri, e il dottor Massimo Zuccato (tesoriere). Mentre nel Collegio dei probiviri è stato nominato l'avvocato Marco Capra, che lavorerà al fianco dell'avvocato Dario Finardi e del dottor Claudio Pigarelli. «Il Collegio ha approvato all'unanimità la proposta di revisione dello statuto, la cui formulazione risale al 2001 (anno di fondazione), al fine di adeguarlo alle mutate esigenze organizzative, palesatesi dopo oltre 15 anni di attività, quali la necessità di allargare l'ambito di azione

dell'associazione a tutto il territorio nazionale», spiega Zenati, «con conseguente modifica della denominazione, che d'ora in poi sarà "Associazione concorsualisti - già Associazione veronese dei concorsualisti", ma anche della base associativa, che ai sensi del nuovo statuto potrà arrivare fino a 9 componenti e, proprio in virtù del suo allargamento, vedrà, qualora vi siano almeno 15 iscritti, l'istituzione di altre sezioni locali corrispondenti alle circoscrizioni di Tribunale. In ogni caso sarà mantenuto il collegamento con i professionisti che esercitano l'attività nella circoscrizione del Tribunale di Verona».

Come immutati resteranno i principi ispiratori dell'ex Avc, volti all'approfondimento del diritto concorsuale, la formazione della professionalità degli associati (anche attraverso l'organizzazione di convegni), la stipulazione di protocolli d'intesa con i magistrati della sezione fallimentare. Un'altra clausola statutaria prevede, per la composizione del collegio dei probiviri, «l'obbligo di anzianità di iscrizione da almeno 10, e questo», dice Zenati, «al fine di imprimere stabilità alla carica». • F.Sagl.